



**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

**IL DIRETTORE**

**VISTO** il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di Stabilità 2013”, ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono “*trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione*”, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

**VISTO** il decreto n. 173/2011 emesso dal Tribunale di Bari, Sezione per le Misure di Prevenzione in data 13 luglio 2011, divenuto definitivo in data 27 giugno 2013 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta la confisca in danno di LABELLARTE Michele eredi, nato a Valenzano (BA) il giorno 1 luglio 1961 e deceduto in data 23 settembre 2009 del seguente bene:

- Appartamento sito in Valenzano (BA) alla Via Pigna n. 2 piano 4, identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 28 particella 796 sub. 16 (M-Bene I-BA 314766).

**VISTA** la trascrizione presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Bari (presentazione n. 88 di Reg. Gen. 46176 e 30558 di Reg. Part.), riguardante il provvedimento di confisca n. 173/2011 del 13/07/2011, disposta dal Tribunale di Bari in favore dell'Erario dello Stato e contro “L'Emiro s.r.l.”;

**VISTA** la nota prot. n. 31947 del 9 settembre 2015 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.L.vo 159/2011, di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;

**CONSIDERATO** che con la stessa nota prot. n. 31947 del 9 settembre 2015, l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

**VISTA** la nota n. 8441 del 24 febbraio 2016, già anticipata informalmente dal Funzionario addetto ai Beni Confiscati dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, formalizzata in data 24 febbraio 2016, con la quale la predetta Agenzia ha chiesto il mantenimento dell'immobile in questione al patrimonio dello Stato, in particolare per destinarlo all'Arma dei Carabinieri per soddisfare le esigenze allocative del comando Stazione Carabinieri di Valenzano;



**AGENZIA NAZIONALE**  
**PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE**  
**DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI**  
**ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

**VISTO** l'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

**PRESO ATTO** che nella riunione del giorno 22 gennaio 2016, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere al mantenimento del bene al patrimonio dello Stato per soddisfare le esigenze alloggiative del Comando Stazione Carabinieri di Valenzano;

**DECRETA**

L'immobile meglio descritto in premessa è mantenuto al Patrimonio dello Stato per essere destinato all'Arma dei Carabinieri, che lo utilizzerà per le finalità sopra meglio indicate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Reggio Calabria, data di protocollo

**IL DIRETTORE**  
(Postiglione)

**In formato informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgvo 85/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa, provvisto di valido certificato attestante l'apposizione della firma digitale.**